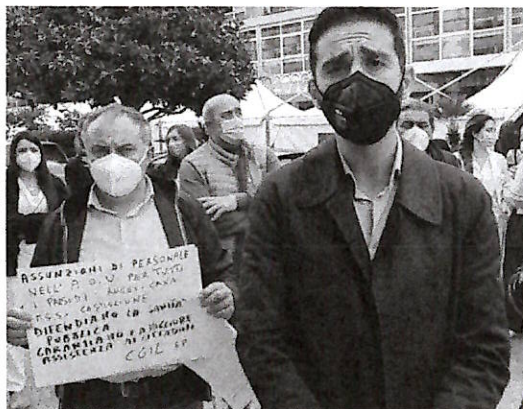




Il caso - Tra le richieste avanzate ieri dalla Fp Cgil Salerno il rafforzamento del sistema sanitario pubblico e applicazione ccnl

Gestione personale, "cambio di passo"

"Necessario un cambio di passo nella gestione del personale per una migliore qualità dei servizi assistenziali" è il messaggio che la Fp Cgil Salerno, insieme alla Rsu dell'azienda ospedaliera universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno ha lanciato per chiedere il rafforzamento del sistema sanitario pubblico che, a seguito della pandemia da Covid-19, ha bisogno oggi come non mai di strutture adeguate e, allo stesso tempo, può essere assicurato soltanto attraverso l'incremento di tutto il personale in servizio. Centinaia sono stati gli operatori sanitari che dopo essere stati reclutati a tempo determinato da parte dell'Azienda Ruggi, inizialmente con un contratto con un vincolo di "non rinnovabilità", hanno deciso di abbandonare i reparti per accettare proposte in altre Aziende del territorio italiano che dessero loro maggiore stabilità e prospettive. Per fare un esempio, nell'ultimo scorrimento delle manifestazioni di interesse per infermieri e oss, 1/3 dei presenti ha declinato l'offerta di lavoro considerando appetibili le possibilità offerte da altre Aziende sanitarie. Inoltre, l'Azienda non ha rite-



nuto attuabile la possibilità di stabilizzare il personale a tempo determinato reclutato per l'emergenza Covid, che intanto è risultato vincitore di concorso a tempo indeterminato in altra Azienda. Una scelta scellerata che ha privato e continuerà a privare il territorio di professionisti che hanno maturato in quest'anno grande esperienza in corsia, nei laboratori, nelle diverse strutture, dovendo ricorrere dunque ad un continuo turn over del personale, sempre a tempo determinato, a scapito della qualità

delle prestazioni offerte all'utenza.

"Cosa chiediamo? La proroga di tutti i contratti dei la-

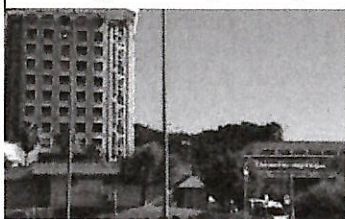
Contratti a tempo determinato, chiesta proroga per tutti i lavoratori

voratori a tempo determinato e co.co.co. a 36 mesi; l'accelerazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario per le tipologie contrattuali individuate dalla Legge Madia e dall'accordo sottoscritto in Regione Campania il 12/07/2018 con le organizzazioni sindacali per il superamento del precariato in sanità, per tutti coloro che hanno raggiunto i requisiti dei tre anni di servizio entro il 31/12/2020 e per coloro che li matureranno al 31/12/2021; la stabilizzazione del personale a tempo determinato, assunto durante l'emergenza Covid-19, risultato vincitore di concorso a tempo indeterminato in altre Aziende Sanitarie del territorio italiano, al fine di non disperdere le professionalità già in servizio in Azienda; bisogna procedere all'adeguamento delle piante organiche dei nostri ospedali e delle aziende sanitarie che pagano lo scotto di anni di blocco del turn over. Una condizione penalizzante, questa, ulteriormente accentuata dalla pandemia da Covid che ha evidenziato ancora di più le carenze del sistema sanitario", hanno dichiarato dal sindacato. A partire da marzo 2020 ad oggi ci sono stati

circa 150 pensionamenti, di cui 50 per quota 100, che hanno riguardato 60 infermieri, 30 dirigenti medici, 20 oss, 15 operatori tecnici specializzati, figure amministrative, tecnici di laboratorio, di radiologia, biologi, ostetriche, fisioterapisti, autisti etc. In corso ci sono ancora altre decine di domande di pensione da deliberare, considerata la prossima scadenza di quota 100 entro il prossimo 31/12; sono stati stabilizzati nell'ultimo anno 72 operatori, 43 infermieri, 28 oss e 1 tsb, in possesso dei requisiti previsti entro il 31/12/2020 dall'art.20 del Decreto Madia; sono circa 500 i lavoratori a tempo determinato e co.co.co. che hanno ricevuto la proroga di contratto al 31/12/2021: 250 infermieri, 180 oss, 22 tsb, 22 collaboratori medici, e altri 29 tra medici, biologi, ostetriche, operatori tecnici, farmacisti e tecnici di radiologia con contratti Cocomo. Almeno un centinaio ha deciso in questi ultimi mesi di andare via per accettare le proposte di altre Aziende sanitarie; circa 20 dirigenti medici hanno fatto richiesta di mantenimento in servizio fino al compimento dei 70 anni di età.

Iniziativa - Lanciata e organizzata dal presidente della Fondazione della Comunità Salernitana

Progetto Spikes, donati 10 tablet all'ospedale Ruggi d'Aragona



L'azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, sempre più proiettata all'assistenzialismo e al supporto morale dei propri pazienti ricoverati. Per proseguire su questa linea di soste-

gno e collaborazione, nell'ambito del Progetto Spikes, volto a garantire la facilitazione della comunicazione tra i pazienti e i propri famigliari, sono stati donati alla suddetta struttura ospedaliera, dieci tablet, dedicati alle videochiamate fruibili dagli ammalati, con particolare attenzione all'area covid. La raccolta fondi, del progetto in questione, è stata lanciata e organizzata dal Presidente della Fondazione della Comunità Salernitana, dottoressa Antonia Autuori, con Laura Vitale, Presidente del Comitato di Quartiere San Francesco, a sostegno del Progetto Spikes, strutturato dal Ruggi, sotto la guida della Direttrice Sanitaria, dott. ssa Anna

Borrelli. I dieci dispositivi donati, faranno da apripista per una nuova crowdfunding, incentrata sull'acquisto di ulteriori tablet che soddisferanno le esigenze e l'applicazione del Protocollo di facilitazione della comunicazione Spikes, in tutti i reparti dell'azienda Ospedaliera Universitaria. Particolarmente grato a questo progetto il Direttore Generale del Ruggi, dottor Vincenzo D'Amato, che considera l'iniziativa perfettamente in asse con i criteri di assistenza dell'Azienda che dirige, indirizzati alla tutela di valide cure e impostati affinché venga garantito benessere e confort a tutti i pazienti ricoverati.

I dati relativi a ieri

Casi covid, nel salernitano 295 positivi

I casi di contagio di ieri in provincia di Salerno. In totale sono 295: Salerno 38, Angri 21, Nocera Inferiore 20, Battipaglia 16, Pagani 15, Nocera Superiore 14, Cava de' Tirreni 14, Olevano Sul Tusciano 14, Vietri sul Mare 14, Pontecagnano Faiano 10, San Marzano sul Sarno 9, Braccigliano 8, Capaccio Paestum 7, Eboli 7, Scafati 7, Baronissi 6, San Valentino Torio 5, Siano 4, San Gregorio Magno 4, Giffoni Valle Piana 4, Campagna 4, Agropoli 3, Maiori 3, Petina 3, Altavilla Silentina 3, Roccapiemonte 3, Sarno 3, Acerno 2, Salerno 2, Montecorvino Pugliano 2, Albanella 2, Casalvelino 2, Castel San Giorgio 2, Fisciano 2, Giffoni Sei Casali 2, Bellizzi 2, Mercato San Severino 2, Trentinara 2, Palomonte 2, Auletta 1, Sessa Cilento 1, Sassano 1, Sant'Egidio del Monte Albino 1, Sala Consilina 1, Corbara 1, Montesano sulla Marcellana 1, Roccadaspide 1, Pellezzano 1, Laureana Cilento 1, Lustra 1, Minori 1

Il fatto - "La Campania tra le poche Regioni ad aver messo in campo le energie per la formazione"

Sanità, riaperti i termini per il corso di formazione per dirigenti

Sono stati riaperti fino al 18 maggio prossimo i termini per l'iscrizione al "Corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria" per direttori sanitari e direttori di Unità organizzativa complessa di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, organizzato dalla Regione Campania in collaborazione con FormezPA e con l'Università Federico II di Napoli, Dipartimento di Sanità pubblica, e con l'Università di Salerno,

Centro interdipartimentale per la Ricerca in Diritto, Economia e Management della Pubblica amministrazione. Palazzo Santa Lucia continua così il programma di formazione manageriale obbligatoria per i direttori sanitari e direttori di Uoc. Questa formazione manageriale, "fortemente voluta - si legge in una nota - dal consigliere per la Sanità del presidente della Regione Campania e presidente dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), Enrico Coscioni",

vede come responsabile organizzativo la dottoressa Amalia Tito del FormezPA. "Essere partner scientifico di questa importante iniziativa della Regione Campania è un riconoscimento importante per la Scuola di Medicina e Chirurgia della Federico II - dice la presidente della Scuola Maria Triassi -. La Campania è tra le poche Regioni italiane ad aver messo in campo grandi energie per la formazione manageriale continua dei dirigenti apicali della Sanità".